Lunedì 1 Aprile 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 77

Conto Corrente con la Posta

Facciamola variare!

— Situazione invariata — così, da parecchi giorni, concludono le notizie ufficiali da Tripoli, da Homs, da Bengasi...

Ma sarebbe ingiusto far colpa a quelle notizie di insistenza monotona: tutte le informazioni diffuse *intorno* alla guerra e alla pace sono le stesse. Sembrano costituire ormai una provocazione alla pazienza dei lettori benevoli.

Sono quattro giorni che l'Imperatore di Germania e il nostro Re si sono incontrati a Venezia, e da allora la discussione invariata della stampa internazionale è questa: — Si è parlato o non si è parlato della pace? —

Io non amo dimenticare che l'argomento, in conclusione, dovrà sempre essere sottoposto alla Porta; da ogni modo poichè nessuno di quei tanti giornalisti che giudicano può conoscere una parola sola, non so intendere quale interesse sia da annettersi a commenti certo senza nessuna base positiva. Poi è così chiaro come sono compilati questi commenti! Gli uni si ispirano a' desiderio di mettere male la Germania col Governo di Costantinopoli; gli altri ubbidiscono soltanto a un preconcetto di utilità politica permanente: quello delle alleanze. In tutto questo, come entrerebbe la verità, posto che qualcheduno sia in caso di impararla?

Eppure continueremo chi sa per quanto tempo ancora a vedere — vedere e non leggere — di questi commenti.

Così come vediamo ogni giorno: La flotta italiana è nel Mediterraneo; la flotta italiana è nell'Egeo; imminente azione navale.

Ora anche qui nessun dubbio; le nostre navi sono certamente in qualche mare. Ma quale è il comando che ha trasmesso o trasmetterà loro l'ammiraglio Faravelli? Sfido il più informato dei giornalisti a dirlo. Allora con quale sugo raccogliere questa nuova specie di previsioni meteorologiche! Eppure chi sa quanto si proseguirà ancora ad annunziare una squadra a Metilene o a Rodi o a Cipro!

Ora io non discuto problemi politici e militari; trovo, è vero, che questo sistema è pericolosissimo perchè mano mano si abitua il pubblico ad avere una fede illimitata, qualchevolta fantastica in avvenimenti lontani, sproporzionati, e che possono anche non accadere. A questo modo non so quante volte si sia annunciato la fine della guerra, l'esaurimento della Turchia, la soppressione di una entità geografica, senza pensare mai che le conquiste di paesi si compiono essenzialmente colle vittorie.

Ma — ripeto — non discuto; avverto soltanto i colleghi che, andando avanti così, i lettori diventeranno furiosi per la desolante monotonia di quanto si offre loro. Ne hanno assolutamente abbastanza di previsioni arbitrarie e di commenti, sul moto; abbastanza anche «della situazione invariata».

Non istà in noi, confessiamolo, di cambiarla nè in Africa nè in Europa; in Africa potrebbe bastare il generale Caneva quasi da solo; in Europa c'è tanta gente cui spetta di interloquire.

Però questo, almeno, noi possiamo fare: non raccogliere le fantasie altrui sulla pace, attendere che della flotta nostra ci dia notizia fondata e precisa l'ammiraglio Faravelli.

Intanto, che si stampa a proposito della guerra?

Per me preferirei di attendere che la situazione non sia più invariata. Tanto un giorno o l'altro ha da variare: ci saranno parole da riferire con sicurezza, quelle che avrà ancora pronunciato il cannone.

Ebbene, augurando che quel giorno non sia molto lontano, aspettiamo.

Ma ripetere ogni giorno le stesse ciarle, anch'esse immobili, no.

Già costituiscono un'offesa ai lettori, i quali intendono benissimo che si tratta soltanto di invenzioni nate disgraziatissime, perchè non trovano nè «babbo nè mamma».

Viator.

Professori Universitari

a Congresso in Roma

Roma. — (F. Rinaldi). — Un anno fa, e precisamente nel gennaio 1911, assistemmo ad una Assemblea che riuniva il fiore dell'intellettualità e della sapienza italica; il Congresso cioè dei professori universitari, convocato in Roma dall'Assoc. Nazionale dei docenti nei nostri Atenei.

Il Congresso, il quale destò interesse veramente singolare, sia per gli uomini d'altissimo valore che vi concorsero, sia per gli argomenti elevati che vi furono discussi, aprì al pubblico una visione grande della vastità del problema della riforma universitaria.

Il dibattito, per quanto serrato e conclusivo fosse, non poteva certo esaurire in poche sedute la mole poderosa degli argomenti vari. Ed ecco la necessità quindi di una seconda riunione, qual'è appunto il Congresso che si aprirà l'11 aprile in questa Roma che illuminò il mondo per civiltà parecchie.

Il nuovo comizio non si apre senza una profonda preparazione; l'Assoc. Nazionale dei Professori, cui presiede quel luminare del Diritto ch'è l'illustre prof. P. Bonfante, ha predisposta la discussione con metodo e con gran copia di trattazione.

Ed il lavoro compiuto appare palese dal volume delle relazioni che viene distribuito ai soci, un volume di circa 300 pagine, opera collettiva di una Commissione numerosa.

Il primo argomento riguarda l'ordinamento generale dell'Università e, quindi, la distribuzione delle discipline d'insegnamento nelle Facoltà, con la proposta della creazione di un nuovo consiglio didattico, organo centrale dei bisogni scientifici dell'Università nel nel suo insieme.

Altre trattazioni saggiano vari aspetti del complesso problema universitario; alcune circa la distinzione della laurea scientifica e dei problemi professionali, altre intorno alla libera docenza, altre infine sulla autonomia universitaria.

L'importanza delle questioni che verranno, dunque, agitate nel Congresso — nel momento medesimo in cui sta ancora siedendo la Commissione Reale per la riforma, nominata dal Ministro Daneo — non potrà a meno di richiamare a Roma le personalità più elevate che si interessano all'avvenire dell'alta cultura in Italia. Sappiamo anche che, con illuminato e largo criterio, la benemerita presidenza dell'Associazione inviterà ad intervenire al Congresso anche talune spiccate personalità fuori del corpo universitario; ciò che aumenterà interesse a questo consesso illustre, il quale s'appresta — nel momento d'ascensione che la patria attraversa — a dare nuove luci d'ingegno per il cammino più rapido delle più elevate virtù nazionali dell'intelletto.

La statistica dei lavori dell'attuale legislatura

ROMA, 21 — Dall'inizio della legislatura che ebbe luogo il 24 marzo 1909 fino ad oggi la Camera ha tenuto 416 sedute e si è adunata 3 volte in comitato segreto

Furono portati dinanzi alla camera in totale 1117 progetti di legge e ciò 889 di iniziativa del governo, 224 proposte di iniziativa della Camera e 3 di iniziativa del Senato.

La Camera ha approvato in totale 788 progetti e ciò 707 disegni di legge 79 proposte di iniziativa parlamentare e 2 progetti di iniziativa del Senato.

Nel corso della legislatura furono presentate 90 domande di autorizzazione a procedere. Di esse 32 furono accordate, 25 respinte, 20 ne caddero, 3 furono ritirate 10 sono da esaminarsi. In totale furono presentate 155 petizioni delle quali 57 furono esaurite con l'approvazione di disegni di legge, 140 per deliberazione speciale della Camera e 39 sono rimaste da riferire Furono presentate inoltre 63 mozioni di cui 14 furono esaurite, 0 furono ritirate, 39 ne caddero e una è rimasta all'ordine del giorno.

Vi furono inoltre 34 votazioni per appello nominale e furono votati 34 ordini del giorno

Furono presentate 922 interpellanze e 102 furono esaurite, 656 furono o si considereranno ritirate e 106 rimangono all'ordine del giorno. Furono inoltre presentate 3830 interrogazioni di cui 2111 furono esaurite, 1582 furono o si considerano ritirate e 07 rimangono all'ordine del giorno.

Lo svolgimento delle interogazioni è avvenuto quasi sempre in forma orale, tuttavia il sistema della risposta in scritto introdotta nel regolamento della Camera il 24 gennaio 1911 comincia a seguirsi largamente specie per le questioni dirette a provocare dal governo una dichiarazione sui criteri di amministrazione adottati e ad adottarsi in determinata materia. Dal punto di vista statistico occorre rilevare che il numero dei disegni e delle proposte di legge delle domande di autorizzazione a procedere delle interrogazioni e delle interpellanze tende a crescere costantemente ed ha superato notevolmente quelle avutesi nelle precedenti legislatura.

LE ELEZIONI POLITICHE DI IERI

L'on. Lembo rieletto a Bari

BARI, 31. — La elezione politica nel collegio di Bari in seguito alle dimissioni dell'on. Lembo. Risultato definitivo: Inscritti 6119, votanti 2324: Lembo ebbe voti 2211, Di Tullio 69, schede disperse 44.

La vittoria costituzionale di Alessandria

ALESSANDRIA, 31. — Risultato complessivo del ballottaggio odierno:

Inscritti 13652; votanti 5688; Ferrero ebbe voti 4402, dispersi 13, schede bianche 100, contestate nulle 783, disperse 13. La riunione dell'assemblea dei presidenti è fissata per domattina.

Come è noto i socialisti si astennero, dopo aver proclamato fin da lunedì scorso la vittoria pel prof. Bonardi a prima votazione.

L'on. Ferri rieletto a Gonzaga

MANTOVA 31. — L'elezione politica nel collegio di Gonzaga, in seguito alle dimissioni dell'on. Enrico Ferri si svolse abbastanza ordinata.

Ecco il risultato definitivo di 37 sezioni: Inscritti 10878, votanti 4883; Ferri Enrico ebbe voti 4577. Voti dispersi, nulli, schede bianche 306. *In due sezioni del comune di Viadana non si è potuto costituire il seggio provvisorio e non vi fu votazione. Domani avverrà la proclamazione.*

LA GUERRA

La situazione in Libia

Tripoli, 30 — Situazione invariata a Tripoli e ad Homs.

Derna, 30 — Nella notte scorsa vi è stato un tentativo del nemico per guastare il canale dell'acqua potabile. Il nemico fu allontanato dal fuoco delle nostre artiglierie.

Tobruk, 30 — Anche oggi il nemico tentò di disturbare i lavoratori addetti alle nuove fortificazioni ma fu respinto senza perdite da parte nostra.

Dirigibili che lanciano bombe

nel campo turco

Tripoli, 31 — La flotta aerea ha esplorato la zona di Zanzur, Zavia, Suani Ben Aden lanciando bombe su alcuni gruppi che facevano un fuoco inefficace ed ha identificato la posizioni nemiche.

La brigata di cavalleria ed il battaglione eritreo hanno eseguito esercitazioni verso Mellah.

I predoni in Tripolitania

Tripoli, 30 — E' morto nel Gharian un membro della Croce Rossa tedesca; altri cinque sono ammalati di tifo.

Corre voce che alcune carovane siano state depredate una a Tarhuna, un'altra composta di mercanti tunisini presso Birterrin dal Uail Fonduchengascia. Sarebbero partiti armati per punire i razziatori.

Nessuna nave italiana a Mitilene

Costantinopoli, 30 — Smentiscesi ufficialmente l'informazione secondo cui una nave italiana sarebbe comparsa nei paraggi di Mitilene. Dicesi che furono prese misure per sgombrare la grande polveriera di stato di Zeitung Bouron situata nel litorale del Mar di Marmara a quindici chilometri da Costantinopoli.

La guerra italo-turca

Giudicata dalla stampa tedesca

Colonia 31 — La «Koelnische Zeitung» scrive: «La domanda dell'Italia che venga anzitutto riconosciuta la sovranità italiana sulla Libia e che le truppe turche siano ritirate è completamente in armonia colla politica precedente dell'Italia e dell'opinione pubblica italiana e il governo non può rinunziarvi, se non vuole opporsi all'entusiasmo popolare.

Torna sicuramente a favore degli italiani il fatto che tale entusiasmo da quando si manifestò non si indebolì per le difficoltà incontrate e che, secondo l'opinione di tutti coloro che conoscono quel paese, il popolo italiano presiederà a lungo con tenacia nella via intrapresa».

Berlino 31 — Il «Boersen Courier» in un articolo intitolato: «Situazione incerta» scrive: «La questione della fine, ovvero del proseguimento della guerra italo-turca è naturalmente della massima importanza. Presentemente si può appena parlare di guerra. La calma in Tripolitania è divenuta da qualche tempo un fatto significante, perchè gli arabo-turchi hanno quasi del tutto abbandonato gli attacchi a sorpresa contro le posizioni italiane. Si ha l'impressione che gli arabo-turchi abbiano finalmente riconosciuto l'inutilità dei loro sforzi e malgrado tutto nelle attuali condizioni non è inopportuno affrettare la fine che gli sforzi delle potenze mirano colla loro mediazione di rendere definitiva».

Il nuovo istituto industr. di Vicenza

inaugurato dal Ministro Nitti

Vicenza, 31 — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione dell'Istituto Nazionale industriale Rossi nel suo nuovo riordinamento. Presenziavano il ministro Nitti, i senatori Lucchini e Cavalli, i deputati Teso, Rossi, Marzotto, Chiaradia, il prefetto, il sindaco, gli allievi dell'istituto venuti da ogni parte di Italia e dall'estero, altre notabilità, rappresentanze.

Parlarono il professor Battelli, commissario della scuola, il commendatore Tattara presidente della deputazione provinciale, il deputato Rossi figlio del fondatore dell'Istituto, il sindaco Dalle Mole, il direttore della scuola ing. Boccardo, il prof. Tibaldi, il senatore Cavalli.

Prese quindi la parola l'on. Nitti, che si rallegrò di questa festa della industria e del lavoro. Ricordò l'opera del senatore Alessandro Rossi che incrementò il progresso, l'educazione, l'istruzione tecnica, fattori d'ogni rinnovazione industriale.

Disse che il governo desidera si discutano i progetti relativi all'istruzione professionale, commerciale e forestale. L'industria moderna ha in sè qualcosa di ruvido e le conquiste dell'industria non si compiono senza violenze. Vi sono vecchie città che vivono soltanto per la conquista della ricchezza. Niente è più bello che vedere in queste vecchie mura, dove l'anima immortale del Palladio si trasfuse nella materia mortale, sorgere una nuova vita industriale. Spiegò quindi come per l'opera dell'espansione commerciale all'estero occorre sopratutto formare l'educazione tecnica delle classi medie del popolo.

Riassume i progressi compiuti in ogni forma dell'attività dal Veneto che attende in patria all'industria ed al lavoro, mostrando come la calma operosa sia la vera e grande virtù dei popoli forti.

Il discorso di Nitti, interrotto spesso da applausi venne accolto alla fine da una viva ovazione.

L'inaugurazione

delle sezioni straniere internazionale d'igiene

L'intervento dei Sovrani

Roma 31 — Stamane si è inaugurato solennemente il padiglione della sezione straniera alla Esposizione Internazionale d'Igiene.

I sovrani giunsero in automobile alle ore 11 ricevuti dai ministri Credaro e San Giuliano e dal presidente del Senato Manfredi con il vice-presidente Paternò.

I rappresentanti della Camera, gli ambasciatori d'Austria, Germania, Francia, Spagna, Stati Uniti e i ministri delle altre potenze, il sindaco, il prefetto e altre autorità e moltissime notabilità assisterono alla cerimonia inaugurale che si svolse nel padiglione centrale elegantemente decorato.

Appena i Sovrani ebbero preso posto nelle poltrone loro destinate il prof. Guido Baccelli prese la parola pronunciando il discorso inaugurale in cui inneggiò ai Sovrani e ai soldati combattenti eroicamente in Libia. Poscia i Sovrani accompagnati dai ministri e dalle autorità fecero il giro del padiglione esternando il loro compiacimento per la riuscita della mostra.

Gli artisti ammessi all'Esposizione di Venezia

La giuria dell'Esposizione di Venezia, composta dei sig. Domenico Trentacoste, G. Carozzi, Beppe Ciardi, Arturo Dazzi, Felice Casena, ha terminato i suo lavori.

Ecco l'Elenco degli Artisti che essa ha amessi.

Pittura — Agazzi Ermenegildo, Baracchini Caputi Adriano, Beraldini Ettore, Bertolotti Cesare, Bonivento Eugenio, Bonomi Alberto Bonzagni Aroldo, Borg Carl Oscar, Bortoluzzi Millo, Bosia Agostino, Brosch Giorgio, Cambon Glauco, Canassi Dante, Carbonaro Raffaele, Carpi Aldo, Castagneto Vittorio, Cavaglieri Mario, Cavalli Giovanni, Cazzaniga Carlo Celesia di Vegliasco Carla, Corradini M., Corsi Carlo Da Pozzo Giuseppe, Cupero Pietro, Ello Ettore, Gabbricotti Gabriella, Ferrazzi Ferruccio Ferri Eomenico, Fioresi Garzia, Fragiacomo Antonietta Frassati Adelaide, Fratino Cesare, Galante Francesco, Gaudenzi Pietro, Kienerch Giorgio, Koulikoff Jean, Lambertini Lodovico, Latimer Ralph R., Lebrecht Ise, Lloyd Llevelyn, Lucano Pietro, Marana Eugenio, Mascarini Giuseppe, Martelli Ugo, Martina Umberto, Marussig Guido, Marussig Pietro Matiolli Adolfo, Meoni Vittorio, Moggioli Umberto, Notte Emilio, O' Lynch of Town Charles, Omegna Filippo, Ortolani Augusto, Passigli Carlo, Pasini Lazzero, Pomi Alessandro, Reviglione Mario, Romiti Gino, Roskotova Anna, Bissi Fanello Savina, Sacerdote Gino, Schokting Max, Scopinich Luigi, Sibellato Ercole, Stiborsky Willy, Torchi Angiolo, Trentini Guido, Vanzan Giovanni, Vianello Giovanni, Villani Gennaro, Viviani Raoul, Wolf-Ferrari Teodoro, Zanatello Alessandro, Zancolli Giuseppe, Zarraga Angelo.

Scultura — Bellotto Eugenio, Boccolari Benito, d'Antino Nicola, De Martino Giovanni, Drei Ercole, Gemignani Valmore, Granata Giovanni, Licudis Oreste, Lippi Andrea, Passani, Amerigo, Pinzanti Umberto

Bianco e nero — Antony De Witt Antonio, Bompard Luigi, Bonazza Luigi, Casanova Carlo, Colucci Guido, Croatto Bruno, Greppi Giovanni, Guerrini Giovanni, Lloyd Llewelyn, Lurascki Angelo, Mazzoni Zarini Emilio, Nonni Francesco, Parmeggiani Carlo, Principe Umberto, Raffaelli Carlo, Stella Balsamo Guido, Thum Erich.

Si presentano al giudizio 479 artisti, con 916 opere; furono ammessi 104 artisti con 150 opere.

La percentuale delle opere ammesse è dunque del 17 0|0.

Per la pubblicità delle sedute dei C. P. S.

Nella seduta del 13 corr. si doveva svolgere alla Camera l'interrogazione dell'on. Marangoni al ministro dell'istruzione diretta a sapere se il ministro intenda disporre che le sedute dei nuovi C. P. S. siano pubbliche, affinchè vi possano assistere i rappresentanti della stampa e quanti s'interessano ai problemi della scuola.

Per l'assenza dell'on. Marangoni l'interrogazione non si è potuta svolgere ed è stata dichiarata decaduta. Ecco però la risposta già preparata, com'è d'uso, e che il sottosegretario di stato avrebbe dato in nome del Ministro.

L'on. Vicini avrebbe risposto che sull'opportunità e la convenienza di dare pubblicità alle sedute dei C. P. S. si possono addurre ragioni pro e contro. Considerata invece la questione dal punto di vista giuridico e tenendo conto che dove si volle la pubblicità delle sedute la legge sempre lo disse esplicitamente, dovrebbe risolversi in senso negativo. Però il Ministero dell'Istruzione non ha intenzione di opporre questa pregiudiziale contro la pubblicità, sicuro come è che le amministrazioni scolastiche provinciali nulla avranno da nascondere di tutto ciò che esse saranno chiamate a decidere.

Intenderebbe invece di lasciar liberi i singoli Consigli scolastici di regolarsi come crederanno meglio, purchè in ogni caso si ispirino alla disposizione dell'art. 282 della legge comunale e provinciale, per la quale, data anche la pubblicità, le sedute possono essere segrete per deliberazione motivata del corpo deliberante e debbono poi esserlo sempre se si tratti di affari concernenti le persone. E' da osservare che una parte notevole delle attribuzioni assegnate dalle leggi vigenti al Consiglio scolastico si svolge in rapporto a interessi di persone e dovrà essere discussa liberamente in seduta segreta.

La Direzione Generale dell'istruzione elementare e popolare, guardando la questione esclusivamente dal lato giuridico, aveva espresso parere al ministro che le sedute dei C. P. S. dovessero essere segrete.

Il ministro invece d'accordo col sottosegretario di Stato sarebbe, come si vede, d'avviso di lasciare in facoltà dei provveditori agli studi di regolarsi come meglio credono.

ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA

E' uscito il numero di Marzo del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

Esso ripubblica i dati sulla raccolta del frumento nei quattro paesi dell'emisfero meridionale: Argentina, Chili, Australia e Nuova Zelanda, ove è prevista una produzione complessiva per il 1911-1912 di q. 79.052.717 contro q. 74.316.333 ottenuti nel 1910-11, ossia il 106,4 0|0 della produzione dell'anno passato.

In apposite tabelle sono poi indicate le superfici seminate a frumento, segala, orzo e avena d'inverno nell'Emisfero settentrionale: dall'India sono pervenuti dati più completi di quelli pubblicati alla fine del 1911, e la superficie totale seminata a frumento viene indicata in hs. 11.915.308 cioè 99,6 0|0 della superficie seminata nell'autunno del 1910.

Adizionando le superfici seminate a frumento d'inverno nei paesi seguenti: Belgio, Danimarca, Francia, Ungheria, Lussemburgo, Rumania, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India e Giappone, si ottengono ha. 38.100.080 rappresentanti il 102,2 0|0 della corrispondente superficie seminata nel 1910; questa somma rappresenta circa il 40 0|0 della superficie totale coltivata a frumento d'inverno e di primavera nell'emisfero settentrionale nel 1911.

Seguono le solite notizie sull'andamento della stagione, che in generale è buono, e sulle semine di primavera che sono cominciate quasi dappertutto in favorevoli condizioni.

Finalmente dopo le notizie sulla produzione del riso e del cotone dell'India nell'anno agrario 1911-12, che è stata rispettivamente di q. 265.182.370 di riso bianco (93,0 0|0 della produzione dell'anno passato) e di q. 5.688.050 di cotone sgranato (81,4 0|0), chiude il Bollettino un interessante articolo sui risultati del censimento del bestiame in Ungheria nel 1911.

Lo sciopero dei minatori

La Camera inglese, sta per approvare una legge che, sotto una certa forma stabilisce il salario minimo. Non si può negare che un simile provvedimento, anche se per ora limitato a soli salari delle miniere, non sia un provvedimento di grande importanza per se e per le conseguenze che può portare nei rapporti fra il capitale e il lavoro.

La prima impressione che si prova ad un procedere così rapido di avvenimenti, dice l'«Economista» è che essi si maturino, non in momenti di calma e con tutta la ponderatezza necessaria, ma in un momento di grande agitazione e sotto la pressione di una situazione imbarazzante e difficile; ma d'altra parte si comprende che non si sarebbe mai proposta e discussa una così grave misura senza lo stimolo di una impellente situazione. Le classi dirigenti non hanno mai saputo prevenire le contingenze delle quali potevano essere sopraffatte, ma ma hanno sempre lasciato che le difficoltà si accumulassero e che si rendesse necessaria, inevitabile e urgente una soluzione per adattarsi a discuterla; e naturalmente si trovarono così sempre davanti ad una meno favorevole situazione.

Quanto non ha discusso la scienza sulla questione del salario minimo, sulla sua attuabilità, sulla sua utilità, per gli stessi lavoratori? E pareva invero che fosse una questione quasi esaurita: tanto che nei programmi socialisti non figurava nemmeno più tra i primi numeri; ma ecco ad un tratto che, non solo risorge, ma anche se ne vuol dare la pronta soluzione con una legge; e ciò avviene proprio in Inghilterra, nella terra classica della libertà economica. E non soltanto si discute il caso concreto dei minatori, il lavoro dei quali si presenta certamente in condizioni affatto speciali, ma si comprende benissimo e lo si proclama chiaramente che la questione sarà sollevata dai lavoratori delle altre industrie, ed avrà per necessità di cose, analoga soluzione.

Certo non mancano coloro i quali, applicando gli stessi ragionamenti a tutte le cose e a tutti i tempi, prevedono che da queste condiscendenze deriveranno grandi danni alle industrie, tanto che non potranno continuare nel loro esercizio; e vedono con timore nei lavoratori una forza sempre più ascendente, la quale andrà dominando il mondo economico.

Ma di chi la colpa? Le classe dirigenti del mondo economico avevano a loro disposizione tutto quello che volevano per rimanere incontrastate dirigenti; la forza morale della religione era tutta per loro: lo Stato era da quelle stesse classi incarnato; la forza militare prestava volentieri il suo braccio alla religione ed allo Stato per aiutarli nella difesa degli interessi che le classi stesse rappresentavano, le ricchezze, i capitali erano posseduti esclusivamente dalle classi dirigenti, e loro pure esclusiva era l'istruzione, potente mezzo di dominio; come mai è avvenuto che le classi dirigenti andassero perdendo la loro forza ed ora proclamino ad ogni momento che il capitale è sopraffatto, che lo Stato è indebolito, che la religione non ha più efficacia d'un tempo?

Evidentemente qui manca un termine: e non si osserva abbastanza che è forse il contegno stesso delle classi dirigenti quello che ha determinato e determina il movimento attuale; contegno che deriva in gran parte dal loro egoismo, dalla loro ignoranza dei problemi morali ed economici che vanno maturandosi nella coscienza umana, e dalla pigrizia di pensiero colla quale quei problemi quando sono concepiti vengono affrontati e risoluti.

Noi siamo per sentimento e per stupio ossequienti alle leggi economiche, ma nello stesso tempo non possiamo dimenticare che la vita umana, sempre più complicata e sempre più solidale, è un continuo tentativo: conciliare in sufficente equilibrio le diverse leggi naturali, le quali, se mai sono armoniche nella concezione dell'universo, non lo sono più quando si pretenda di adattare l'universo ad una parte di esso. Ora è troppo noto che le parti dirigenti fino a qualche tempo fa, hanno vissuto come se il resto della umanità esistesse solo per curare i loro interessi: e se si sono talvolta curate di questo resto dell'umanità, lo fu soltanto in ciò che poteva coincidere colla tutela dei loro propri interessi. Nel caso concreto dei lavoratori, l'industriale credeva che quando avesse pagato il salario convenuto, la sua missione verso i lavoratori fosse finita e non gli incombesse nemmeno di preoccuparsi o almeno di occuparsi delle continue differenze che passavano tra il salario nominale e il salario reale, pur sapendo che quelle differenze dovevano portare e portavano gravissimi danni morali e materiali ai suoi salariati.

Il cambiamento che è avvenuto in questi ultimi decenni non fu concesso dal capitale al lavoro, ma fu strappato da questo a quello con lotte diuturne, che non è il caso qui di ricordare. E poichè l'esperienza ha ormai largamente dimostrato che la classe dirigente non provvede con previdenza, ma cede e si lascia soltanto vincere dal timore di peggio, a noi sembra naturale che ogni giorno segni un passo verso la effettuazione di quelle aspirazioni, che non giudicheremo ora, ma che formano la speranza di un migliore avvenire delle classi lavoratrici.

Il salario minimo è uno dei mezzi coi quali gli operai credono, ed evidentemente non a torto di assicurare *meglio la loro esistenza* sottraendo in parte dalle vicissitudini del mercato, le quali si manifestano senza volontà e senza colpa del lavoratore. E nessuno crediamo può trovare che tale aspirazione dei lavoratori, sia eccessiva, o che non corrisponda al loro interesse. Se non che alcuno osserva che in questo modo si può rendere impossibile la industria e quindi il lavoratore, in fondo, può portare danno a sè medesimo.

Si può osservare però che gli industriali hanno mezzo di valersi del maggior onere aumentando il prezzo delle cose; e che se è vero che l'aumento dei prezzi può determinare una diminuzione di consumo e quindi anche di lavoro, non è men vero che tali turbamenti sono sempre transitori e che a poco a poco si riforma il necessario ed inevitabile equilibrio. Vicissitudini sui mercati se ne sono presentate tante e di tante forme e tante di esse gravissime hanno colpito la produzione, e tuttavia non è mai avvenuto che essa cessi, o diminuisca chè anzi dovunque è aumentata con uno slancio considerevole. E la coincidenza di questo slancio con le migliorate condizioni dei lavoratori lascia credere che fosse i due fatti non siano estranei uno all'altro. Su questo punto quindi non abbiamo nessun dubbio: la industria, se anche potrà per un momento soffrire per un così notevolissimo cambiamento di regime dei lavoratori se dovrà attraversare un periodo di lotte e di resistenze, non cesserà per questo di continuare la sua marcia ascendente.

Certo in questa, come del resto di tutte le cose, occorre di mantenere la misura e procedere per gradi. Intanto l'esperimento in proporzioni così grand' per la quantità degli interessi, viene cominciato in Inghilterra; e poco a poco si estenderà in tutti i bacini minerari; poi passerà, se l'esperimento si mostrerà non dannoso, alle altre industrie. Ma intanto bisogna non considerare il fatto non preconcetto ostile, nè provvedere subito delle catastrofi, le quali poi non si avverano e così le previsioni fosche tornano a danno dei troppo facili profeti.

Il risveglio di Venezia

In una grande decorazione pittorica

La Presidenza delle Esposizioni Internazionali di Venezia si è da molto tempo prefissa di stimolare e incoraggiare la grande Arte decorativa, come quella che rispecchia una fra le tradizioni più caratteristiche e fra le doti più attraenti del genio italiano.

Per la settima Esposizione, essa affidò l'incarico di ornare il Salone ad Aristide Sartorio, il quale illustrò coi miti dell'antichità classica il poema della vita umana: magnifica pittura monocroma, che fu acquistata nel novembre del 1907 da S. M. il Re e graziosamente offerta al Comune di Venezia.

Per l'ottava Esposizione, Galileo Chini frescò la Cupola del vestibolo con una composizione ricca di movimento e fulgida di colore, raffigurante i periodi della civiltà e dell'arte, dalle origini fino all'età nostra. E l'affresco rimane a decoro perenne del Palazzo della Mostra.

Ma la Presidenza desiderava vivamente che le nostre Esposizioni potessero accogliere un giorno o l'altro una vasta rappresentanzione decorativa la quale contribuisse a celebrare in modo degno la Venezia moderna.

Essa accettò pertanto con lieto animo la proposta di Pieretto Bianco di accingersi a siffatta impresa, riserbandosi naturalmente il diritto di far esaminare e collaudare l'opera da una Commissione composta da artisti eminenti, prima di esporla al giudizio del pubblico.

Il pittore Pieretto Bianco fu colpito da due simultanei avvenimenti della vita cittadina: la cura religiosa onde Venezia restaura e ripristina i suoi antichi monumenti; il novello ardore onde muove alla conquista delle sue fortune economiche. E volle quindi riaccostare in un'unica e grandiosa figurazione questi due aspetti della volontà e della forza di Venezia; la religione dell'arte e l'operosità pratica, il culto del passato e l'anelito verso l'avvenire il lavoro quotidiano che ritempra e arrecchisce e la bellezza ideale che nobilita.

La pittura di Pieretto Bianco abbraccia una superficie di m. q. 255 I quattro guardi quadri hanno le seguenti dimensioni: due m. 7.30 × 5.20; — due m. 6.50 × 5.20. I dieci pannelli che li circondano e completano, misurano ciascuno m. 2.30 × 5 20. Sono rappresentate centoventicinque figure umane.

MERCATI DEI VINI

Nulla di veramente speciale da rilevare nel commercio dei vini. La situazione si può di nuovo riassumere in ciò che per i vini di alta gradazione alcoolica i prezzi *rimangono* sostenuti per quelli deboli vi è arrendevolezza e anche ribasso: e tendenza a minori valute contrassegnano pure i vini di *consumo corrente*.

L'esportazione *rimane* fiacca per tutte le destinazione ed è sempre così nelle annate di alti prezzi. I centri esteri di consumo sarebbe inutile fossero coltivati anche nei periodi difficili per mantenerli effezionati al nostro prodotto.

Trascurandoli quando avremo bisogno di valercene li troveremo occupati dalla concorrenza.

La stagione, fin qui, si è svolta favorevole alle campagne e per quanto riguarda le viti da ovunque si hanno buone notizie. Esperimentati agricoltori, viticultori appassionati, incanutiti nell'industria del vino ci scrivono concordi pronosticando per taluni dati su cui fondano tradizionalmente le loro valutazioni, una annata di soddisfacenti raccolti, quello delle *uve* comprese.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Pordenone. Autorizzazione a stare in giudizio contro il cav. Comolli.

Nimis. — Vendita area di strada abbandonata.

Ravascletto. — Concessione fondo per ampliamento cimitero di Zovello.

Gemona. — Insegnamento canto corale e istituzione scuola d'arco.

Tolmezzo. — Aumento stipendi agli impiegati comunali.

S. Maria la Longa. — Regolamento tasse comunali: modifiche.

Campoformido. — Regolamento edilizio.

Sequals. — Modifiche al servizio medico.

Castions. — Regolamento tassa cani.

Sesto al Reghena. — Stipendio della levatrice del secondo riparto. Contributo alla Commissione provinciale contro l'alcoolismo. Istituzione ufficio metrico temporaneo biennale e Bagnarola.

Paluzza. — Sfrutto della sorgente del Fontanone di Timau.

Enemonzo. — Vendita legname dei boschi Questora e Questutta.

Comeglians. — Vendita piante boschi di Povolaro e Fenalis.

Fiume Veneto. — Levatrice: aumento stipendio.

Arta. — Concessione piante per restauro chiesa, id. id. a Rossi Domenico.

Castions. — Concessione servitù stradale ai Fratelli Piazza.

Vivaro. — Capitolato medico.

Ravascletto. — Concessione piante a Zanier Giovanni.

Tricesimo. — Convenzione coll'amministrazione ferroviaria per concessione uso piazzale di S. Pelagio.

Sacile. — Mutuo L. 58,400 pel fabbricato scolastico del capoluogo.

Socchieve. — Utilizzazione bosco Rio Nero.

Pontebba. — Affittanza malghe: regolamento comunale.

S. Maria la Longa. — Accettazione prestito L. 27,600.

Montereale Cellina. — Vendita terreno.

Dogna. — Concessione piante. Vendita legname.

Raccolana. — Concessione legname ai frazionisti.

Tramonti di Sotto. — Concessione area nel cimitero di Campone.

Decisioni varie

Udine. (Distretto). — Proroga elezioni amministrative a dicembre. Non accoglie la domanda del com. di Campoformido.

Sacile (Distretto). — id. id. Accoglie la domanda del com. di Caneva ed autorizza la proroga.

Caneva. — Tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso dei f.lli Chiaradia.

Premariacco. — Ampliamento cimitero di Firmano: acquisto terreno. Esprime parere favorevole.

Bordano. — Forni Avoltri. — Rigolato — Bilanci 1912. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Resia. — Assegno combustibile.

Fontanafredda — Lite fra comune e privati.

Ravascletto. — Concessione piante a Piazzotta G. Batta.

da S. Giorgio di Nogaro

Per due eroi

31 — Quest'oggi giungevano alla nostra stazione reduci dalla Libia dove erano stati feriti i soldati Cicuti Guglielmo e Longuno Carlo, il primo nostro compaesano ed il secondo figlio al locale capostazione.

Ai due valorosi venne tosto improvvisato una imponente dimostrazione affettuosa a cui partecipò tutto il paese, con la banda in testa.

I due reduci vennero accompagnati in Municipio fra continui ed entusiastici evviva ed in una sala comunale venne loro offerto dello «champagne» mentre al loro indirizzo il sindaco Cristofoli disse belle ed *appropriate* parole inneggiando alla grandezza d'Italia ed al valore eroismo dei nostri soldati.

da Pasian Schiavonesco

Seduta Consigliare

Vivaci battibecchi.... fischiate... e proteste contro il consigliere Cromaz.

La seduta che *doveva* cominciare alle ore 1 30 pom. ebbe principio soltanto un'ora dopo, per raggiungere il numero legale. Da quanto mi consta molti consiglieri non intervennero alla seduta perchè ritennero inutile presentarsi per perdere tempo in lunghe e vaghe ed anche *noiose discussioni*, che non hanno alcuna importanza e che hanno il solo scopo di combattere le persone. Ed essi hanno pienamente ragione; poichè con questo modo di procedere, invece di curare gli interessi degli amministrati si cerca di offendere impiegati e salariati comunali e di provocare e di eccitare gli animi. Ed unanime è l'indignazione popolare contro questo fatto.

Alle ore 2 1|2 ha *principio* la seduta.

L'ordine del giorno posto in seduta segreta.

I.o Approvazione in II.a lettura dell'aumento di stipendio al medico condotto dott. avv. Giovanni Ranis. Viene approvato.

II.o Gratificazione alle guardie per maggior servizio prestato durante l'afta epizootica. E questo viene respinto.

III.o Protesta degli impiegati e salariali comunali contro il Cons. Cromaz per offese ricevute.

La discussione di questo oggetto diviene vivacissima e vediamo dopo brevi momenti uscire dall'aula il Cons. Cromaz il quale appena giunto fuori della porta venne accolto dalle grida ostili di *molto* pubblico.

La discussione continua calma e serena e dopo poco i battenti dell'aula consigliare si aprono al pubblico.

Il primo oggetto è il bilancio preventivo. Parte passiva. La discussione comincia calma ma al momento in cui il Cons. Cromaz domanda lo stanziamento in bilancio delle somme per i vigili rurali di Vissandone e Variano, nasce un vivace batibecco tra l'ostruzionista palese Cons. Cromaz e il cons. De Longa. Il Cons. Canciani alzatosi di scatto dallo scanno afferma di non avere tempo da perdere *in discussioni* vane come quelle che da oltre due anni si verificano in questo consiglio si copre ed esce dall'aula in segno di protesta: a lui si associarono il Cons. Zamparo ed altri in modo chè la seduta non potè continuare. A questo punto il pubblico invase l'emiciclo e protestando indignato contro il Cons. Cromaz, con fischi, ed urla di abasso gli slavi. Il Cons. Cromaz, come un festeggiato allegro e ridente, uscì dal l'aula accompagnato fino a casa da un lungo codasso di gente che fischiava urlava e *gridava*: Abasso i sclas!

da Lestizza

Per lo scampato pericolo

Ieri, domenica, alle ore 15 per iniziativa del Municipio si tenne nella Chiesa maggiore un solenne Te Deum per lo scampato pericolo dei Sovrani

Un corteo imponente si formò al Municipio di dove si mosse avviandosi alla Chiesa.

Notai il sindaco sig. Compagno, parecchi assesori e consiglieri, il dott. Padovan con la gentile signora, la famiglia Fabris, il Segretario Com. sig. Carlo Fabris, il direttore delle scuole sig. prof. Gardini, i maestri, la famiglia Tomadoni e tanti altri, e un'onda di popolo di qui e delle frazioni.

La dimostrazione d'affetto dei nostri amati sovrani riuscì veramente grandiosa.

Il tifo

Serpeggia malignamente nella vicina frazione di Galleriano ove ha già mietuto una vittima, una bimba di circa 10 anni, e dove si denunziarono *ormai* 18 casi di epidemia.

L'egregio dott. Padovan, medico del Comune, s'adopra a tutt'uomo per domare il morbo e speriamo che le sue sapienti e premurose cure riescano nell'intento. Il medico provinciale, venuto fra noi appunto per tali casi, ha approvato del tutto le misure prese dal dott. Padovan.

Pare che l'origine del morbo si debba ricercare a Buia da dove sarebbe stato importato a mezzo del Ledra.

Si guardino bene i nostri agricoltori e specialmente i bambini da quell'acqua, della quale fanno uso senza alcuna preoccupazione della propria salute.

In seguito all'*epidemia fu chiusa* anche la scuola della frazione, che ci auguriamo veder presto riaperta sicuro indice della scomparsa del morbo.

da Pasiano di Pordenone

Incendio

31 — Per cause ancora ignote ieri sera a le 18 si sviluppava un incendio incendio alla tettoia della casa di Toffolo Vittoria di Visinale. Il pronto intervento dei paesani scongiurò un incendio che poteva portare conseguenze gravi alla Toffolo, ch'è vedova con 5 teneri bambini.

Il danno è lieve ed è assicurato presso la «Riunione Adriatica di Sicurtà».

da Bertiolo

Il medico se ne va

Col primo maggio p. v. il nostro medico dott. Zanardi abbandonerà questa condotta per assumere quella di Orsago.

A lui *inviamo fin d'ora* i nostri auguri.

da Osoppo

Funzione religiosa

31 — Ieri mattina ebbe luogo nella nostra chiesa una Messa solenne in suffragio dei caduti in Libia e nel pomeriggio un solenne «Te Deum» per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Ad ambedue le *cerimonie* intervennero le autorità militari e comunali e grande folla di popolo commosso, che dimostrò così ancora una volta i suoi profondi sentimenti di patriottismo.

da Sacile

Vecchio ottantaduenne che vuol uccidersi per la morte della moglie.

31 — L'altro ieri ad 81 anni moriva dopo lunga malattia nella vicina Sarone certa Viel Anna, assistita dalle cure più affettuose del marito Daneluz Giovanni di 82 anni.

Per la morte della moglie fu così forte il dolore del vecchietto che ieri sera si gettò a capofitto da una finestra riportando per fortuna delle non gravi ferite alla testa.

Ne avrà per una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

La festa operaia di ieri a Tarcento

La gita delle società operaie di Pontebba e Tricesimo a Tarcento.

Tarcento 31

(*Antonini*) — Quando nell'autunno dell'anno scorso le società operaie tarcentine si recarono in gita a Pontebba ed ebbero occasione di conoscere allora quanto viva nell'animo dei pontebbani fosse la cortesia verso i compagni di Tarcento, questi, in quel giorno stesso espressero *il desiderio* che l'Operaia di Pontebba si portasse in Primavera nella loro simpatica cittadina.

Ieri infatti seguì questa bella festa del lavoro, allietata dal più vivo bacio del sole primaverile, tra i colori simbolici della Patria che adornavano tutta Tarcento. E la festa fu eminentemente fraterna, auspicio di glorie future della Civiltà e del progresso.

Vi partecipava pure la società operaia di Tricesimo.

L'arrivo

Con 20 minuti di ritardo giunse in stazione il treno da Pontebba con gli *ospiti graditi*.

Una folla di cittadini con la filarmonica locale li attendeva e quando i gitanti scesero un' unanime grido li accolse: Viva Pontebba, mentre la musica suonava allegre marcie.

Il corteo

Dalla stazione ferroviaria il corte si *mosse in quest'ordine*: Filarmonica di Tarcento Società operaia con le bandiere di Bolfons e Zomeais, Autorità cittadine, Filarmonica di Pontebba, Società operaia e numerosissimi cittadini.

Il corteo procede, sempre al suono di allegre *marcie* tra due fitte siepi di tarcentini che inneggiano agli ospiti benvenuti.

I muri dei palazzi di questo incantevole paese sono tapezzati di manifesti multicolori recanti inni alla Solidarietà umana ed alla Patria. Dalle finestre e dalle balaustrate, visini biondi, bruni, belli, gettano cartellini multicolori con evviva a Pontebba e Tricesimo. Si giunge così in Municipio dove viene offerto il vermout d'onore.

In una splendida sala, sovrastata da una bella cupola, il sindaco cav. Serafini porge il saluto agli ospiti auspicando che tale unione fraterna sia indice di futuri allori per la patria e per il lavoro.

Ha un pensiero anche per gli operai che combattono presentemente sui campi di Libia e di Cirene.

E' assai applaudito.

Gli segue l'avv. Peressutti presidente dell'operaia di Tarcento, il quale dice indovinatissime parole di saluto agli ospiti in nome dei quali risponde il presidente dell'operaia di Pontebba sig. Pietro Brisinello.

Dopo i saluti di prammatica e le presentazioni e dopo aver degustato il wermouth servito da graziose signorine, alcuni gitanti si recano a Crosis per vedere la magnifica e colossale cascata e poi a Zomeais a visitare quei cascamificii, dovunque accolti con una cortesia squisita.

Altri invece si limitano a visitare la città di Tarcento.

Il banchetto

Il banchetto che ha luogo all'Albergo De Montis consta di 220 coperti. Massima la cordialità e l'allegria.

In fine al banchetto il Presidente avv. Perissutti legge le adesioni telegrafiche pervenute.

Telegrafarono l'on. Ancona, il Sindaco di Pontebba, Di Gaspero Rizzi, l'operaia di Tricesimo, l'operaia di Moggio, l'ing. *Luigi* Coletti di Zomeais, il dott. Biasutti ed altri.

Il Sindaco cav. Serafini, l'avv Perissutti, il cav. Zanoletti, il sig. Bierti dissero magnifici brindisi tutti applauditi.

Alla festa, che sarà indimenticabile per i Pontebbani, *si è notata* l'assenza di qualsiasi rappresentante del Comune di Pontebba.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Marzo 1912.

Attivo.

Cassa contanti	L.	102 878,49
Mutui e prestiti	"	10,493,691,07
Valori pubblici	"	10,559,008,81
Conti correnti con garanzia	"	748,079,40
Cambiali in portafoglio	"	4,090.244,71
Conto corrispondenti	"	4.079,89
Ratine interessi non scaduti	"	437,808,90
Mobilio	"	8,562,78
Crediti diversi	"	48,942,12
Attivo	L.	26,498,580,51
Depositi a cauzione	"	891,700,—
Depositi a custodia	"	4,001,761,83
Spese dell'esercizio in corso	"	09.004,51
totale	L.	31.806.062,40

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	4,700,908,14
Id. al portatore 6 %	"	14,234,911,94
Id. a piccolo risparmio 4 %	"	1,081,810,25
Id. in conto corrente	"	461.000.—
totale credito dei depositanti	L.	20,480,493,73
Interessi maturati sui depositi	"	152,930,07
Conto corrispondenti	"	3.147,244,75
Debiti diversi	"	261,054,61
Passivo	L.	23,982,028,67
Deposit. per depositi a cauzione	"	891.700,—
Deposit. per depositi a custodia	"	4,001,701,83
Fondo di riserva L. 2,786,878,20		
Fondo oscill. val. " 653.226 81		

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1911	L.	3,440.106 67
Rendite dell'esercizio in corso	"	140.150 78
totale	L.	31,896,062,40

La Cassa di Risparmio riceve depositi ordinari al 3 e 3.50 0|0.

Il Direttore: A. BONINI

Cronaca Cittadina

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di venerdì 5 aprile, alle ore 14, per discutere *sul seguente* ordine del giorno:

In seduta pubblica

1 Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale il 1 marzo 1912 sub. n. 2485 relativa a concorso del Comune nelle spese per una targa da apporsi al mausoleo eretto dall'Ungheria in Budapest a Luigi Kossuth.

2. Collegio di Toppo Wassermann. — Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo in sostituzione del dimissionario sig. avv. Giuseppe Nimis.

3. Monte di Pietà. — Nomina del Presidente in sostituzione del compianto avv. nob. Umberto Caratti.

4. Cassa di Risparmio. — Nomina di un *membro* del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione del compianto avv. nob. Umberto Caratti.

5. Deliberazioni per il conferimento dell'Esattoria Comunale per il decennio 1913-1922 - II. lettura.

6. Civici Pompieri. — Modificazioni alla tariffa dei *compensi* per servizio ai cinematografi, ai teatri, alle feste da ballo e per altri servizi speciali. - II. lettura.

7. Ospedale Civile. — Consuntivo dell'esercizio 1910.

8. Deliberazioni su domande di deroghe dal divieto del lavoro notturno nell'industria della panificazione.

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni di istanza degli abitanti del suburbio di Grazzano per l'apertura di una nuova farmacia in quella località.

10. Officine comunali del gas ed elettrica. — Proposta di variazioni alle rispettive piante organiche del personale impiegato

In seduta segreta

11. Sussidio alla vedova ed ai figli minorenni del defunto affossatore Pietro Degano. - II. lettura.

12. Collocamento a riposo del maestro della scuola d'archi sig. Giacomo Verza con concessione di assegno personale annuo. - II. lettura.

13. Maestra Maria Fabris. — Collocamento a riposo e liquidazione dell'assegno di *pensione*.

Le iscrizioni alle grazie dotali

A tutto il giorno 20 aprile p. v. è aperta presso la sede della Federazione l'iscrizione delle donzelle povere, di buoni costumi e prossime al matrimonio, nate nella Provincia di Udine, che aspirano alle grazie dotali del Monte di Pietà, dell'Ospitale Civile e annesse pie fondazioni, dell'Orfanotrofio Renati, del Legato Marangoni, della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo.

Le aspiranti dovranno presentarsi personalmente all'iscrizione presso l'ufficio della sezione III municipale, producendo regolare certificato di nascita in carta libera. Il certificato deve anche indicare se i genitori siano vivi o defunti, la legittimità o meno dei natali ed il culto professato, e, per le donzelle non nate a Udine, gli anni di dimora in questo Comune. Le aspiranti non dovranno avere un'età inferiore agli anni 18 nè superiore ai 30.

Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto.

Si fa avvertenza che non potranno essere ammesse al concorso le donzelle che avessero già conseguito una grazia superiore a lire 50 da parte di qualche Istituto Federato.

Dal Bollettino delle finanze

Imposte dirette: Santini, agente già trasferito da Udine a Cattanisetta è confermato a Udine.

Centotrè alpini

salutati da una innumerevole folla

partono per la Libia

Centotrè soldati alpini, il flor fiore delle nostre truppe di montagna, lasciarono ieri la nostra città per raggiungere il teatro della *guerra*.

Ed il nostro popolo che ama i bei soldati della montagna di profondo amore li salutò alla partenza con affetto veramente paterno, con l'entusiasmo migliore del suo spirito nobilmente ed altamente patriottico.

Verso le 8 i centotrè soldati completamente equipaggiati si schierarono nel cortile della Caserma fuori porta Aquileia, ed il cav. Cantore loro colonnello, disse loro poche maschie parole di saluto, d'incoraggiamento, di fede nella loro virtù: quindi il plotone preceduto dalla banda del 2.° fanteria e dalla fanfara del reggimento, si diresse alla stazione.

Lungo la via era ad *attendere* i validi difensori della montagna una folla enorme, che li accolse con entusiastiche grida di evviva, e li accompagnò alla stazione.

Sotto la tettoia la folla era ancora maggiore: v'erano tra gli altri i generali Greppi e Chinotto, *il* colonello di stato maggiore cav. Tamaio, il sindaco comm. Pecile con la sua gentile signora, il prefetto comm. Brunialti, i colonelli Caviglia e Traniello, moltissimi ufficiali di tutte le armi, tutti gli ufficiali degli alpini con alla testa il colonello Cantore, l'assessore Pico, le rappresentanze del Liceo, dell'Istituto Tecnico, della Dante Alighieri, del Tiro a Segno, dei Volontari Ciclisti, del Collegio Gabelli ecc.

Tra i partenti c'era il figlio del senatore di Prampero, il quale, allorchè seppe che un altro reparto di truppe stava per partire, volle arruolarsi come volontario, ed andare laggiù in terra d'oltremare a fare onore alle nobilissime *tradizioni* del padre suo.

Attorno ai partenti s'era stretta una folla di parenti, di amici, (chè quasi tutti i centotrè soldati sono dei nostri paesi) che diceva loro rattenendo le lagrime, le ultime parole d'incoraggiamento e di saluto.

Gli applausi, gli evviva erano veramente entusiastici, ed i soldati rispondevano con altrettanto entusiasmo, agli addii della folla.

Ed allorquando il treno si muove un ultimo lungo altissimo grido di evviva rimbomba sotto la tettoia della stazione, mentre le bande squillano le note concitate dell'inno reale.

I soldati partiti, saranno oggi a Napoli, da dove s'imbarcheranno per il teatro della guerra: ad essi ed al loro tenente signor Vigna, i nostri più fervidi cordiali auguri di buona fortuna e di vittoria.

L'assemblea del collegio degli Ingenieri

DEL FRIULI

Ieri ebbe luogo l'annuale Assemblea degli Ingegneri con numerosi intervenuti.

Il Presidente commemorò il compianto Ing. Damiano Roviglio e riferì sull'azione svolta dal Collegio durante l'anno 1911.

Si approvò il consuntivo 1911 ed il preventivo 1912 e a grande maggioranza venne approvata la nuova tariffa delle competenze degli ingegneri del Friuli.

Società di M. S. fra agenti di Commercio

La sera di sabato 30 marzo ebbe luogo nella sede in via Grazzano, l'Assemblea Generale ordinaria della società di M. S. fra agenti di commercio industriale posidenza della provincia di Udine.

Venne commemorata la perdita di due ferventi apostoli della mutualità: On. Umberto Caratti e Antonio Maffi.

Si autorizzò la spesa per la rinnovazione del Labaro sociale.

Venne poscia approvata all'unanimità, e senza discussione, la Relazione annuale della Rappresentanza e dei Revisori, nonchè il Rendiconto nell'Esercizio 1911 che si chiude con un avanzo di L. 5099,41 contro L. 4081,68 dell'esercizio precedente.

Il Patrimonio sociale al 31 dicembre 1911 ascende a L. 128910,34.

Procedutosi alle votazioni, che si chiusero nella domenica successiva, per la nomina di 5 Consiglieri e 3 Revisori riuscirono eletti a Consiglieri sig. Moro Silvio, Benedetti Cirillo, Bastianutti Ario, Gargussi Fulvio, De Alti Antonio, a Revisori sig. Botussi Vittorio, Doretti Emiglio, Marcotti Odorico.

Ad Arbitri vennero riconfermati pel 1912 con voti unanimi i sig. on. avv. Giuseppe Girardini, rag. Luigi Spezzotti e Vittorio Zatagna.

Il Consiglio dell'ordine dei medici

Sabato nel pomeriggio nella sala del Consiglio Provinciale ebbe luogo l'assemblea dei medici della Provincia di Udine per addivenire alla elezione dei 7 memdri del Consiglio dell'ordine.

Presiedeva l'adunanza il d.r Cosattini, ed era presente in rappresentanza del Governo il medico Provinciale d.r cav. Frattini. Sui 213 medici iscritti all'albo dell'ordine 156 parteciparono o intervenendo di persona o mandando le schede, alla votazione, la quale ebbe il seguente risultato: Pelato prof. Papinio 145, Angelini d.r Corradino 138, Cominotti d.r Metullio di Tolmezzo e Satti d.r Antonio di Casarsa 137; Giussani d.r Nestore di S. Giorgio di Nogaro, e Grollo Umberto di Martignacco 136; Ebhardt d.r di Pasian di Pordenone 134.

Si ebbero 46 voti dispersi o nulli.

PER IL BOSCO E PER IL PASCOLO

Una numerosa folla convenne ieri al Minerva per ascoltarvi la conferenza che il chiarissimo prof. De Toni vi tenne per incarico del Comitato del Touring Club, e della Società «Pro montibus et Sylvis» sul tema: «Per il bosco e per il prato».

La conferenza illustrata da numerose proiezioni fu ascoltata con grande interesse ed alla fine vivamente applaudita.

Una baruffa fra donne in Bertaldia

In via Bertaldia al n. 30, abitano certe Piccini Elettra maritata Bernardini ed Antonia Coiutti. Le due donne godono d'un cortile comune, che è spesso cagione di litigi e di scenate tanto rumorose quanto poco edificanti.

Questa mattina le due donne furono alle solite. Un mucchio di spazzature lasciate dalla Bernardini nel cortile comune, diede origine alla baruffa, e le due vicine, dopo essersi gratificate d'un cumulo d'insolenze, visto che a gridare ci rimettevano il fiato, ricorsero ad argomenti più sodi se non più persuasivi, e giù graffi e pugni ed altre simili delicatezze.

Alla fine la Coiutti impugnò uno zoccolo e ne lasciò andare un magnifico colpo alla fronte della sua vicina vincendo così per questa volta la quistione... del mucchio delle spazzature. Alle grida erano accorse delle altre femminette del quartiere, le quali non appena videro la Bernardini con la fronte sanguinante, si diedero a soccorrerla ed a rinfocolar le ire contro la vicina manesca, con le loro buone parole.

COMUNICATO

Dovendo trasportare il negozio nella casa attigua, e volendo esitare le molte merci esistenti, fra altro *generi gastronomici, frutta secca, olii d'oliva, aceto di vino, ecc.*, desidero liquidare il più possibile, certo che la clientela troverà la massima convenienza.

Alessandro Sbuelz.

Rinviato alle Assise

Circa un anno fa avvenne a Peonis un gravissimo ferimento del quale rimase vittima certo Cucchiaro Giovanni che tra atroci sofferenze ad onta di tutte le cure, veniva dopo qualche giorno a morire.

L'istruttoria aperta contro Del Negro Silvio e Mamolo Giuseppe quali responsabili del gravissimo fatto, si chiuse sabato con un'ordinanza che rinviava il Delnegro Silvio al giudizio delle Assise per ferimento seguito da morte, mentre mandava assolto per insufficienza d'indizi il Mamolo.

Tanto il Del Negro che il Mamolo si trovano all'estero.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 24 al 30 marzo

Nascite — Nati vivi maschi 7 - femmine 24 - Nati morti idem - idem 1 - Esposti idem 1 - idem 1 - Totale 34.

Pubblicazioni di matrimonio — Ettore Bruni ragioniere con Pia Viezzi agiata - Mario Luccardi possidente con Fides Luccardi agiata - Remigio Magrini fontaniere con Livia Cantoni sarta - Valentino Boldarino muratore con Lucia Furlano setaiuola - Gio. Batta Rossitti agricoltore con Emilia Franzolini contadina - Alfredo Spelta impiegato postale con Luigia Lattuada casalinga - Emilio Beltrame bracciante con Luigia Patroncino tessitrice - Domenico Dal Bò fabbro con Adele Marchiol casalinga - Odorico Odorico Ohuel fonditore con Anna Bassi casalinga.

Matrimoni — Giovanni De Luca verificatore ferroviario con Regina Noacco casalinga - Giulio Saracini ferroviere con Catterina della Negra villica - Emilio Piva impiegato con Emma Cattarosi casalinga.

Morti — Nicolò Miotti fu Gio Batta d'anni 82 oste - Clelia Visintini di Luigi di mesi 10 - Francesco Petruzzi fu Antonio d'anni 54 librato - Ferruccio Lisotti di Pompeo di mesi 4 - Teresa Martelossi ved. Zucco fu Giacomo d'anni 81 villica - Angelo Santi fu Biagio di anni 86 cocchiere - Domenico Vigna fu Antonio di anni 50 caffettiere - Angelo Toffolo fu Pietro di anni 47 agricoltore - Luigi Armini di mesi 9 - Emilia Tosolini di Pietro d'anni 21 villica - Luigia Romanello ved. Simoni fu Francesco di anni 51 casalinga - Antonio Cainero di Giuseppe di anni 55 facchino - Catterina Rinaldi ved. Fabris d'anni 53 domestica - Ignazio Vendramin fu Angelo di anni 50 impiegato - Luigi Fuardi fu Giovanni d'anni 45 barbiere - Luigi Lenna di Luigi di anni 1 - Giuseppe Rosa di Luigi d'anni 24 soldato di fanteria - Dorina Pesarini d'anni 1 e mesi 6 - Melania Bacherini - Colduttti fu Pelagio d'anni 41 casalinga - Teresa Milocco di Attilio di anni due. — Totale 21 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Emma Vecla al Minerva

Questa sera la compagnia d'operette Vannutelli inizierà al Minerva il corso di quattro recite straordinarie.

Si darà «Vedova Allegra», ed «Anna Giavari» sarà Emma Vecla: si prevede un teatrone.

CRONACA DELLO SPORT

Podismo

La prima manifestazione sportiva organizzata ieri dalla «Sezione Podistica» della nostra S. U. di G. e Sch. raccolse un discreto numero di partecipanti.

Questa *prima* prova sortì un esito felicissimo, tanto da sperare che il numero dei concorrenti andrà aumentando nelle riunioni successive, giacchè non vi è sport migliore di quello fatto razionalmente all'aperto.

Assai interessante le gare di tiro alla fune, di corsa veloce di handicapi delle quali furono riusciti:

Sartori Carlo, Ferettini, Piuzzi e Martinengo.

Corsa Udine - Gemona

Ebbe luogo ieri con un tempo assai bello l'annunciata cosa ciclistica sul percorso Udine - Fagagna - San Daniele - Ospedaletto - Osoppo - Gemona - Artegna - Tricesimo - Udine (75 chilometri).

L'arrivo ebbe luogo nel seguente ordine:

Giacobbi Giuseppe (medaglia di oro), Tomsh Giovanni di Trieste (medaglia vermeil), Vissutti Guglielmo (medaglia vermeil), Rigo Silvio (medaglia d'argento).

LOTTO — Estraz. 30 Marzo

Venezia	59	82	21	79	84
Bari	3	4	7	25	43
Firenze	35	80	3	77	60
Milano	10	46	89	76	33
Napoli	64	50	56	90	69
Palermo	58	30	14	57	59
Roma	30	77	54	82	68
Torino	42	59	57	78	8

Bordin Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Comune di S. Quirino

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti, con l'annuo complessivo stipendio lordo di L. 4400.

Il Sindaco
C. DE ROSA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, *unicamente all'***ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - *Malattie di stomaco* - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo *spinse* altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'**ISCHIROGENO** è **inscritto** nella *prima Edizione della* **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - *Approvato* ed *adottato* dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato *anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.*

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni ☜

PACCHI POSTALI E FERROVIARI

SPEDIZIONI GIORNALIERE DI

Formaggio grana parmigiano stravecchio al Kg. L. 3.30 - Id. vecchio finissimo L. 3 - Id. vecchio fino L. 2.80

Per forme intere, sconto di 20 centesimi, e per mezze forme sconto di 10 centesimi per chilogramma.

Emmenthal Svizzero - Gorgonzola finissimo - Cacio cavallo - Provoloni - Estratto pomodoro (doppia concentrazione) - Salumi - Olii - Antipasti e Vini squisiti.

PREZZI DI VERA CONVENIENZA

Rivolgersi alla Società "L'ALIMENTARE,, - PARMA

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque, per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma *di dolori* il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'interno con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la *forma* atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisito. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno *formato in tutti* i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *RICININA Lombardi e Contardi* che *oggi* viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica *fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Avanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.



Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di	1[16 di libbra inglese	L. 0.70
»	» 1[8 » »	» 1.20
»	» 1[4 » »	» 2.25
»	» 1[2 » »	» 4.35
»	» 1 » »	» 8.30

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al per di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentein e Vogler, via Prefettura, 6.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

necroogie per "PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA (*Piazzetta Valentinis*).

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

La rèclame è l'anima del commercio